

OK DEI METALMECCANICI

## Il contratto delle tute blu Sì al rinnovo

● Quattro anni di accordo, fino al 2019; incremento in busta paga di circa 92 euro, cifra media comprensiva di parte salariale, welfare, formazione; l'inflazione sarà restituita ex post, a metà dell'anno seguente rispetto a quello in cui si è verificata; riconoscimento dell'assistenza sanitaria integrativa a tutti i dipendenti e ai loro familiari. Sono alcuni dei punti chiave del nuovo contratto dei metalmeccanici, siglato ieri a Roma: riguarda oltre 1.600.000 lavoratori, la trattativa durava da oltre un anno. È il primo accordo unitario dopo due rinnovi separati, senza le tute blu della Cgil. «Un contratto pulito e senza scambi che garantisce a tutti i metalmeccanici nuovi diritti», esulta Maurizio Landini, segretario della Fiom-Cgil, mentre la Cisl, con Annamaria Furlan, guarda avanti: «Speriamo che la prossima settimana si possa trovare una positiva convergenza per il rinnovo, dopo sette anni, anche del contratto dei dipendenti pubblici». «Era dal 2008, allora con la mediazione del governo Prodi, che non si firmava un contratto unitario: si apre una stagione nuova», chiude Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro alla Camera. Confindustria invita a ragionare su un nuovo modello di contratto. L'accordo per il rinnovo sarà comunque sottoposto a referendum: il 19, 20 e 21 dicembre tutti i lavoratori dovranno votare sull'intesa.



Tute blu, nuovo contratto

